

**DISTRETTO SOCIO SANITARIO VT3**

**CAPOFILA COMUNE DI VITERBO**

**COMUNI DI**

**Bassano in Teverina, Bomarzo , Canepina, Celleno,Orte, Soriano nel Cimino,  
Vitorchiano**

**ASL Distretto VTB**

**AVVISO PUBBLICO**

**INTERVENTI IN FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONI DI  
DISABILITA'GRAVISSIMA AI SENSI DEL DECRETO INTERMINISTERIALE 26  
SETTEMBRE 2016**

**SI RENDE NOTO**

che entro il **16 Aprile 2018** si possono presentare le domande per l'attivazione di assegni di cura o contributi di cura (meglio descritti al successivo punto 4) destinati a forme di assistenza in favore di persone in condizione di disabilità gravissima e di dipendenza vitale (Allegati 1 e 2 al Decreto Interministeriale 26 Settembre 2016) che necessitano di assistenza complessa e continua a domicilio nelle 24 ore .

L'erogazione del beneficio è subordinata alla disponibilità del nucleo familiare ad assicurare la permanenza della persona in condizione di gravissima disabilità al proprio domicilio ed è incompatibile con il ricovero permanente residenziale in struttura sanitaria , socio sanitaria o sociale

**1) DESTINATARI**

Sono le persone residenti in uno dei Comuni del Distretto Socio Sanitario VT3 che si trovano nelle seguenti condizioni:

- persone beneficiarie di indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980 n. 18, o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 2013, e per le quali sia verificata la condizione di disabilità gravissima ai sensi del Decreto Interministeriale 26 Settembre 2016
- non essere stabilmente ricoverate in struttura residenziale

**2) VALUTAZIONE SOCIO SANITARIA**

La Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 104 del 7 Marzo 2017 stabilisce che la valutazione multidimensionale delle *condizioni* della persona con disabilità gravissima viene effettuata dall'UVM competente per territorio attraverso gli strumenti previsti dalla medesima deliberazione .

La stessa UVM provvederà alla redazione del PAI (Piano Assistenziale Individualizzato), contenente gli obiettivi da perseguire con l'intervento, elaborato tenendo conto delle condizioni e delle necessità della persona, considerata globalmente nel proprio contesto di vita .

Il Piano assistenziale concordato con l'equipe multidisciplinare deve essere attivato entro tre mesi dalla sottoscrizione ; trascorso tale termine decade il diritto al beneficio e deve essere inoltrata una nuova domanda.

### **3)PRIORITA' DI ACCESSO**

Al fine di garantire la continuità assistenziale, come previsto dalla DGR104/2017, le persone le cui condizioni di disabilità gravissima ai sensi del DM 26 Settembre 2016 siano già state certificate e che, attualmente, sono beneficiarie di un contributo di cura o di un assegno di cura , **NON DEVONO RIPRESENTARE LA DOMANDA.**

Per le medesime persone è prevista :

- la rivalutazione delle condizioni in sede multidimensionale attraverso gli strumenti previsti dalla DGR104/2017 e la revisione del Piano assistenziale personalizzato secondo i parametri di cui al successivo punto 4)
- la formale accettazione, mediante apposita dichiarazione che verrà inviata agli interessati, delle modalità di attuazione e rendicontazione degli interventi previste dal presente avviso che sono state adeguate alle più recenti direttive regionali

Le nuove domande pervenute entro il termine di scadenza verranno accolte nei limiti del finanziamento regionale con priorità di accesso in base all'ISEE socio sanitario .

Trascorso il termine di scadenza del presente avviso è comunque possibile inoltrare la domanda per l'attribuzione di contributo o assegno di cura per gravissima disabilità; tali domande verranno soddisfatte secondo l'ordine di arrivo nei limiti delle risorse economiche eventualmente ancora disponibili.

### **4)ENTITA' DEL CONTRIBUTO E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL RENDICONTO**

Nei limiti del finanziamento attribuito dalla Regione, Il Comune di Viterbo, in qualità di Capofila del Distretto Socio Sanitario, ai sensi delle disposizioni regionali vigenti ed in base alla scelta effettuata in sede di sottoscrizione del piano assistenziale proposto dall'equipe multidisciplinare, eroga:

**a) un contributo di cura** ( € 700,00 mensili per dodici mesi ) che verrà liquidato mensilmente e che prevede la possibilità di attuare il piano assistenziale ricorrendo alla figura del caregiver familiare purchè convivente ; è previsto inoltre un budget annuo di € 1200,00 che può essere utilizzato per la copertura dei costi relativi all'impiego di personale qualificato per la sostituzione del caregiver familiare in caso di interventi di sollievo programmati o interventi di sollievo di emergenza

**b) un assegno di cura** ( minimo € 800,00 fino a € 1.200,00 mensili per 12 mesi ) che verrà liquidato trimestralmente per il rimborso della spesa mensile per l'assunzione diretta di un operatore qualificato a prestare servizi di assistenza alla persona o per l'acquisto delle medesime prestazioni da una compagine sociale accreditata con la quale sottoscrivere un apposito contratto assistenziale.

Non vengono finanziate le spese derivanti da rapporti di lavoro realizzati con i familiari ed affini, come individuati dall'art.433 del Codice Civile .

L'importo dell'assegno di cura è in ogni caso contenuto nei limiti dell'ammontare delle spese mensili effettivamente sostenute e rendicontate.

L'utente, in ogni caso, dovrà esibire, attraverso la rendicontazione, idonea documentazione attestante le spese mensili sostenute effettuando i pagamenti mensili esclusivamente con mezzi tracciabili (bonifico o assegno).

L'operatore deve essere assunto con regolare contratto di lavoro e, ai sensi della DGR 223 del 3 Maggio 2016 e ss.mm.ii, essere iscritto al Registro Distrettuale degli operatori qualificati a prestare servizi alla persona reperibile sul sito istituzionale del Comune di Viterbo Capofila del Distretto VT3 .

Il beneficiario deve provvedere a stipulare idonea polizza assicurativa RCT in favore dell'operatore per eventuali danni causati a terzi e a sottoscrivere l'atto di impegno come predisposto dal Comune Capofila.

Il rimborso avviene entro sessanta giorni dalla data di presentazione della rendicontazione relativa alla spesa assistenziale sostenuta e alla regolarità del rapporto di lavoro instaurato con l'operatore ; restano a carico dei beneficiari gli oneri assicurativi, previdenziali e assistenziali scaturenti dal contratto di lavoro come previsto dalla DGR 104/2017.

Nel caso di prestazioni assistenziali acquistate da una compagine sociale accreditata il rimborso avviene dietro presentazione di fattura mensile intestata al beneficiario e relativo bonifico mensile attestante il pagamento; il Registro dei soggetti accreditati per la gestione dei servizi alla persona è reperibile sul sito istituzionale del Comune di Viterbo Capofila e sui siti dei comuni del Distretto VT3 .

In ogni caso l'erogazione è subordinata alla verifica della permanenza presso il domicilio dell'utente nel periodo per il quale viene richiesto il rimborso delle spese di assistenza.

## **5)DECORRENZA**

Il **contributo di cura** decorre dalla data di sottoscrizione del piano assistenziale.

L'**assegno di cura**, previa sottoscrizione del piano assistenziale, decorre dalla data di regolarizzazione del rapporto di lavoro con l'assistente familiare prescelto iscritto nel Registro Distrettuale degli operatori abilitati a prestare servizi di assistenza alla persona, se successivo alla sottoscrizione del piano assistenziale.

In caso di acquisto delle prestazioni assistenziali da una compagine sociale accreditata, l'assegno di cura decorre dalla data di sottoscrizione del contratto assistenziale .

## **6)MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda deve essere compilata unicamente sul modulo predisposto e deve pervenire al Comune di Viterbo- Via Ascenzi 1-01100 Viterbo completa di tutti gli allegati prescritti entro il 16 Aprile 2018 .

Il modulo di domanda è reperibile sul sito istituzionale del Comune di Viterbo capofila e sui siti dei Comuni del Distretto Socio Sanitario VT3.

Si raccomanda , prima di inoltrare la domanda, di richiedere alla ASL Distretto B la scheda di valutazione sanitaria relativa alla condizione di disabilità gravissima da redigere sul modello allegato .

Si raccomanda inoltre di prendere visione, sottoscrivere ed allegare alla domanda l'atto di impegno , come previsto dalla D.G.R. n. 223/2016 e ss.mm.ii..

### **Per ogni ulteriore informazione i cittadini possono rivolgersi:**

- Al Servizio Sociale Professionale del proprio Comune di residenza
- Al PUA ( Punto Unico di Accesso) presso la Cittadella della Salute- Via E. Fermi- Viterbo
- Allo Sportello del Segretariato Sociale del Distretto VT3 presso il Comune Capofila

### **Riferimenti normativi:**

Decreto Interministeriale 26 Settembre 2016

DGR 104/2017

DGR 223 /2016 e ss.mm.ii.

Ai sensi del DPR n. 445/00 le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge sono puniti ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia. I cittadini interessati decadranno, inoltre, dai benefici eventualmente ottenuti (art. 75 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, il trattamento dei dati personali forniti e raccolti sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza. I dati personali forniti sono prescritti dalle disposizioni vigenti e saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente procedimento. Il trattamento dei dati potrà essere effettuato con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. L'interessato potrà esercitare, in ogni momento, i propri diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE V DEL COMUNE DI VITERBO**  
**Capofila del Distretto VT 3**  
**Dott. Romolo Massimo Rossetti**